



COMUNE DI MONTESCANO

PROVINCIA DI PAVIA

RELAZIONE DI FINE MANDATO ANNI 2019/2024

forma semplificata

(Articolo 4 del Decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149 e successive modificazioni ed integrazioni)

Premessa

La presente Relazione viene redatta da province e comuni ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011 n. 149, recante: "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2,17, e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42" per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- a) Sistema e esiti nei controlli interni;
- b) Eventuali rilievi della Corte dei conti;
- c) Azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d) Situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dal comune o dalla provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- e) Azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità – costi;
- f) Quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale o comunale.

Tale Relazione è sottoscritta dal Presidente della provincia e dal Sindaco non oltre il sessantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato e, non oltre dieci giorni dopo la sottoscrizione della stessa, deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'ente locale e trasmessa al tavolo tecnico interistituzionale istituito presso la conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica.

In caso di scioglimento anticipato del Consiglio comunale o provinciale, la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro quindici giorni dal provvedimento di indizione delle elezioni.

L'esposizione di molti dei dati viene riportata secondo uno schema già adottato per altri adempimenti di legge in materia per operare un raccordo tecnico e sistematico fra i vari dati ed anche nella finalità di non aggravare il carico di adempimenti degli enti.

La maggior parte delle tabelle, di seguito riportate, sono desunte dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del D.lgs. n.267/00 (c.d.Tuel) e dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005. Pertanto i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'ente.

Le informazioni di seguito riportate sono previste per le province e per tutti i comuni.

PARTE I – DATI GENERALI

1.1 Popolazione residente

al 31-12- 2019 413 abitanti

al 31-12-2020 430 abitanti

al 31-12-2021 426 abitanti

al 31-12-2022 423 abitanti

al 31-12-2023 412 abitanti

1.2 Organi politici

2 GIUNTA COMUNALE: Sindaco: Brega

Assessori: Sclavi Davide e Guarnoni Ileana (tutta la legislatura)

CONSIGLIO COMUNALE:

Presidente: Sindaco Brega Enrica

Consiglieri

Sclavi Davide - Guarnoni Ileana - Terrabusi Sara - Marangoni Antonella - Rovati Gabriele - Moretto Lorenzo

- Paccioletti Filippo Maria - Riccardi Luigi - Achilli Antonio

- Boldura Lorena, cessata il 27/04/2022, e - dal 06/05/2022 - Torretta Giacomo

1.3 Struttura organizzativa

Organigramma: indicare le unità organizzative dell'ente (settori, servizi, uffici, ecc.)

I Comuni di Canneto Pavese (PV), Castana (PV) e Montescano (PV) svolgono, fin dal 21 settembre 2001, l'esercizio associato di funzioni e servizi attraverso l'Unione di Comuni Prima Collina (d'ora in poi l'Unione); in particolare si evidenzia:

- che con deliberazione del Consiglio dell'Unione 28 giugno 2010, n. 15 è stato approvato il nuovo statuto dell'Unione di Comuni Lombarda Prima Collina;

- che con deliberazioni di Consiglio 30 ottobre 2015, n. 25, del Comune di Canneto Pavese, 29 ottobre 2015, n. 23, del Comune di Castana e 29 ottobre 2015, n. 35, del Comune di Montescano sono state, da ultimo, approvate le modifiche allo statuto dell'Unione di Comuni Lombarda Prima Collina, nel suo complesso;
- che con deliberazione dell'Assemblea dell'Unione 30 ottobre 2015, n. 20, sono state definitivamente approvate modifiche al nuovo statuto dell'Unione di comuni Lombarda Prima Collina;
- che l'art. 6 dello Statuto, al primo comma, stabilisce come *"Il trasferimento delle competenze, ivi comprese quelle di cui al precedente art. 5, deliberato dai comuni si perfezionerà mediante una deliberazione da parte del Consiglio dell'Unione e dalla quale, anche con rinvio alle eventuali soluzioni transitorie previste dagli atti comunali, emergano le condizioni organizzative e finanziarie idonee per evitare che nella successione della titolarità dei rapporti possa determinarsi ogni forma di pregiudizio alla continuità delle prestazioni e/o dei servizi che ne derivano. La deliberazione dei Consigli comunali di trasferimento delle competenze all'Unione contiene l'individuazione dei beni mobili e immobili e del personale che s'intendono attribuire all'Unione per l'esercizio associato della funzione"*.
- con deliberazione di Consiglio Comunale 21 dicembre 2015, n. 28, è stato disposto il trasferimento della dotazione organica e delle competenze dal Comune di Castana all'Unione di Comuni Lombarda Prima Collina con decorrenza 1° gennaio 2016.
- che con deliberazione dell'Assemblea dell'Unione 21 dicembre 2015, n. 27, si è recepito il trasferimento di tutti i servizi, tutte le competenze e l'intera dotazione organica, per gestire tutte le attività e tutte le funzioni correlate, all'Unione di Comuni Lombarda Prima Collina da parte dei Comuni di Canneto Pavese (PV), Castana (PV) e Montescano (PV);
- che l'Unione è, a tutti gli effetti, un ente locale dotato di propria personalità giuridica ed, in quanto tale, opera in modo autonomo, assumendo le obbligazioni derivanti dalle attività ad essa trasferite dai Comuni aderenti, compresa l'assunzione del personale che i trasferimenti esigono;
- che con delibera di Giunta dell'Unione n. 55 del 30.12.2015, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il Regolamento di riorganizzazione degli uffici e dei servizi e modificato con deliberazione n. 38 del 10.07.2021
-
- che con deliberazione di Consiglio dell'Unione del 29 marzo 2022, n. 7 sono state approvate le modifiche allo statuto dell'Unione di Comuni Lombarda Prima Collina;

Dal 1° gennaio 2016 in seno all'Unione sono state previste dal punto di vista organizzativo quattro "aree di servizio":

- ✓ SERVIZIO SEGRETERIA, AFFARI GENERALI, SERVIZI ALLA PERSONA
- ✓ SERVIZIO TRIBUTI,
- ✓ SERVIZIO FINANZIARIO
- ✓ SERVIZIO TERRITORIO.

Alla data attuale, nell'Unione e de relato nei singoli comuni, operano n. 2 Titolari di Elevata Qualificazione e n. 13 dipendenti che svolgono la propria attività sia per ciascun comune dell'Unione che per l'Unione stessa.

Al Segretario - già dall'anno 2022 - è stata attribuita la Responsabilità dei Servizi "Finanziario" e Tributi".

Nel corso dell'anno 2023 ha cessato servizio presso questo Ente:

- ✓ Dal 01/09/2023 la Responsabile dei servizi segreteria, affari generali, servizi alla persona, con intervenuto avvicendamento dal 01/11/2023 da parte di una dipendente, pure inquadrata nell'Area dei Funzionari ad Elevata Qualificazione (ex cat. D)

- ✓ Dal 31/10/2023 n. 1 dipendente "Istruttore Direttivo contabile non ancora sostituito.

Le Aree (di Servizio) ricomprendono gli uffici come di seguito:

AREA DI SERVIZIO	UFFICI
Segreteria, affari generali, servizi alla persona	• segreteria • protocollo, archivio, albo pretorio • anagrafe, stato civile, elettorale, statistica e leva • organi collegiali • diritto allo studio e cultura con esclusione del trasporto scolastico • servizi sviluppo economico con esclusione di quelli assegnati al servizio territorio • assistenza sociale e servizi alla persona • commercio • sport e turismo
Finanziario	• gestione finanziaria • inventario • economato • stipendi personale • gestione finanziaria prestiti dell'Ente
Tributi	• tributi erariali • tributi locali • affissioni e pubblicità • tariffe servizi
Territorio	• edilizia privata • edilizia pubblica • opere e lavori pubblici • gestione patrimonio • viabilità, trasporti e l'illuminazione pubblica • urbanistica • toponomastica • servizi cimiteriali • territorio ed ambiente • polizia locale, pubblica sicurezza. Polizia ambientale • notifiche • trasporto scolastico • protezione civile • sportello unico attività produttive • peso pubblico • servizi ed impianti tecnologici, ivi incluso il servizio informativo • servizi sviluppo economico per la parte residuale • servizio idrico • raccolta rifiuti e servizi di igiene urbana

La Segreteria Comunale è stata oggetto, nel tempo, di diverse convenzioni approvate con deliberazioni del Consiglio:

deliberazione n. 34 del 21/10/2019 avente ad oggetto: "APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE PER LA GESTIONE IN FORMA ASSOCIATA DELLA SEGRETERIA COMUNALE TRA I COMUNI DI CANNETO PAVESE, CASTANA, MONTESCANO, ROVESCALA E BRONI. "

deliberazione n. 30 del 29/12/2020 avente ad oggetto: "CONVENZIONE PER LA GESTIONE IN FORMA ASSOCIATA DELLA SEGRETERIA COMUNALE: PROVVEDIMENTI.

Deliberazione n. 9 del 28/03/2022 "SCIOGLIMENTO CONSENSUALE DELLA CONVENZIONE TRA I COMUNI DI ARENA PO, CANNETO PAVESE, CASTANA E MONTESCANO PER IL SERVIZIO IN FORMA ASSOCIATA DELLA SEGRETERIA COMUNALE."

Deliberazione N. 10 del 28/03/2022 avente ad oggetto: APPROVAZIONE DELLA CONVENZIONE TRA I COMUNI DI ARENA PO, PORTALBERA, CANNETO PAVESE, CASTANA E MONTESCANO PER IL SERVIZIO IN FORMA ASSOCIATA DELLA SEGRETERIA COMUNALE. Ultima approvata.

Nel corso di questi cinque anni di amministrazione, in gran parte caratterizzati dal blocco delle assunzioni e da un incremento esponenziale di adempimenti, connesso ad un sempre impegnativo ruolo degli enti "comuni" - si è cercato di valorizzare al massimo il personale dipendente disponibile, assegnando non esigui compiti e funzioni di responsabilità inserendoli proficuamente nella gestione degli uffici e dei servizi comunali.

In questo senso è stato particolarmente significativo il ruolo comunale (anche): **1)** nella della pandemia da Covid -19 **2)** nella gestione delle fasi successive alla Pandemia suddetta caratterizzata dalla disponibilità di naturali risorse concesse sia in relazione ai bisogni sociali che alla realizzazione di lavori pubblici

Grazie alla responsabilità e profusione di impegno delle risorse umane presenti si è potuto operare il "non semplice" trasferimento di tutti i servizi, attività e funzioni correlate, all'Unione di Comuni Lombarda Prima Collina da parte dei Comuni di Canneto Pavese (PV), Castana (PV) e Montescano (PV) (deliberazione dell'Assemblea dell'Unione 21 dicembre 2015, n. 27).

Tale riorganizzazione ha richiesto la sinergia di tutti gli "attori" (amministratori e personale) coinvolti, al fine di implementare al meglio le nuove procedure.

1.4 Condizione giuridica dell'ente: l'ente non è commissariato ne lo è stato nel periodo del mandato ai sensi dell'art. 141 e 143 del TUEL.

1.5 Condizione finanziaria dell'ente: l'ente non ha dichiarato il dissesto finanziario, nel periodo del mandato, ai sensi dell'art. 244 del TUEL, e neppure il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243- ter, 243 – quinquies del TUEL o del contributo di cui all'art 3 bis del D.L. m 174/2012, convertito nella legge n. 213/2012.

1.6 Situazione di contesto interno/ esterno:

Ai fini dell'analisi del contesto interno, si evidenziano, preliminarmente, le criticità esistenti nella Pubblica Amministrazione locale, legate alla mole esponenziale di adempimenti amministrativi, molti dei quali, da ottemperare, di carattere digitale, richiedenti competenze informatiche di cui i piccoli comuni sono sprovvisti.

Si fa non poca fatica a garantire tutti i complessi adempimenti imposti per la generalità dei Comuni senza tenere in considerazione la differente struttura organizzativa e di staff tra un comune di medie o grandi dimensioni e un "piccolo comune" come può essere definito il nostro.

Gli enti rischiano la paralisi delle attività svolta ai cittadini, sotto la mole degli adempimenti e dei controlli, senza che venga prodotto un reale rinnovamento nel modo di lavorare, ciò diventa sempre più un adempiere che un governare/amministrare.

A conferma della correttezza dei predetti rilievi la Corte dei Conti ha ammesso che il Legislatore ha utilizzato direttamente il personale amministrativo e in particolare quello degli Enti Locali dando la precedenza ad obblighi di trasparenza, anziché destinarlo all'erogazione dei servizi al cittadino utente.

Inoltre, nel rapporto dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (Anac) sugli obblighi di trasparenza disposti dal D.Lgs. 33/2013, viene ribadito che: "l'abnorme espansione del numero degli obblighi di pubblicazione (complessivamente

circa 270), costituisce elementi che manifestano con tutta evidenza un problema di sostenibilità complessiva del sistema e che hanno determinato nei soggetti tenuti all'applicazione numerosi dubbi e incertezze interpretative". Per non parlare delle difficoltà nascenti dalla legislazione tipicamente alluvionale e congiunturale. A quanto evidenziato, infatti, si aggiunge una legislazione ipertrofica che non aiuta certo lo svolgimento dell'azione amministrativa. Alcuni esempi:

- il vecchio Codice dei Contratti (D.Lgs. n. 50/2016), è stato abrogato a seguito del nuovo codice dei Contratti (d.lgs. 36/2023) - con entrata in vigore in corso d'anno con rilevanti problematiche interpretative;
- la disciplina del procedimento amministrativo (L. 07.08.1990, n. 241) ha subito 29 modifiche in 23 anni, pur trattandosi di una legge di principi, spesso attraverso decreti legge;
- il Testo Unico degli Enti Locali, approvato con D. Lgs. 18.8.2000, n. 267, ha subito continue modifiche ed integrazioni spesso attraverso decreti legge;

E' superfluo ricordare come una parte del mandato, a partire da febbraio-marzo 2020, sia stata pesantemente segnata dagli effetti dell'emergenza sanitaria, sociale ed economica conseguente all'epidemia di COVID-19 e tutto come accennato in precedenza

Questo quadro spiega perché non vi sia certezza del diritto, che si traduce nella crescita esponenziale del contenzioso amministrativo e costituzionale, perché poi la macchina amministrativa risulti ingolfata, con attività a rilento, spingendosi faticosamente tra procedure continuamente riviste e frammentate, e frequenti adeguamenti regolamentari resi necessari dalle nuove disposizioni.

A fronte delle suddette criticità, si evidenzia che l'ente versa in una condizione di sottodimensionamento organico con riferimento alle esigenze funzionali della stessa.

Il Decreto del Ministro dell'Interno del 10 aprile 2017 ultimo, recante l'individuazione dei rapporti medi dipendenti-popolazione validi per gli enti in condizioni di dissesto, per il triennio 2017-2019 (GU Serie Generale n.94 del 22-04-2017) prevede per la nostra Unione un rapporto medio dipendenti/popolazione (1/142) che, in base alla popolazione residente di circa 2500 abitanti, richiederebbe 18 dipendenti a tempo pieno.

L'Unione di Comuni di cui l'ente fa parte allo stato attuale vanta 13 dipendenti di cui n.3 part-time.

Si evidenzia che peraltro tale rapporto medio dipendenti-popolazione di 1/142, è calcolato in misura restrittiva poiché riguardante i soli enti in condizioni di dissesto (a cui questo Ente non appartiene).

Qualsiasi valutazione resa va dunque letta tenendo nella massima considerazione la condizione di sottodimensionamento organico in cui versa l'Ente con riferimento alle proprie esigenze funzionali, fronteggiate solo grazie al senso di responsabilità e profusione di impegno da parte del personale dipendente tutto.

Ai fini dell'analisi del contesto esterno, ci si richiama a quanto evidenziato nel "Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza".

"Negli enti locali, ai fini dell'analisi del contesto esterno, i responsabili anticorruzione possono avvalersi degli elementi e dei dati contenuti nelle relazioni periodiche sullo stato dell'ordine e della sicurezza pubblica, presentate al Parlamento dal Ministero dell'Interno e pubblicate sul sito della Camera dei Deputati.

Nonostante la provincia pavese si connoti ancora per una florida situazione economica, la stessa non è risultata immune dagli effetti della crisi economica che ha investito l'intero territorio nazionale e che, in questa provincia, ha prodotto ripercussioni sia sul tessuto produttivo che in termini occupazionali, con la chiusura (o il ricorso alla cassa integrazione) di diverse attività imprenditoriali, anche in conseguenza della pandemia COVID-19.

2. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturale deficitario ai sensi dell'art.242 del TUEL): Nessuno in questo Ente

PARTE II – DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO**2.1 Attività Normativa:**

Durante il mandato il consiglio comunale ha approvato n. 140 deliberazioni.

Durante il mandato la giunta comunale ha approvato n. 194 deliberazioni

Nel corso del mandato 2019/2023 l'ente ha approvato/modificato i seguenti atti fondamentali; nella tabella sono indicate brevemente le motivazioni che hanno indotto ad approvare tali modifiche: trattasi per lo più di motivazioni afferenti esigenze di adeguamento normativo.

CC - Consiglio Comunale	4	18/03/2019	Approvazione nuovo "Regolamento per la disciplina dell'imposta unica comunale (IUC)
CC - Consiglio Comunale	5	18/03/2019	MODIFICA AL REGOLAMENTO DELL'ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF APPROVATO CON DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 17 DEL 13.04.2015.
CC - Consiglio Comunale	14	18/03/2019	Approvazione "Regolamento per l'attuazione del Regolamento UE 2016/679 inerente la protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali".
CC - Consiglio Comunale	15	30/06/2020	APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELLA TARI
CC - Consiglio Comunale	5	29/03/2021	ISTITUZIONE DEL CANONE UNICO PATRIMONIALE E APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO.
CC - Consiglio Comunale	32	28/11/2023	APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER LA CONCESSIONE DELLE BENEMERENZE E RICONOSCENTE CIVICHE E PER IL CONFERIMENTO DELLA CITTADINANZA ONORARIA

Non va trascurata minimamente, poi il fatto che alcuni regolamenti sono stati approvati dall'Unione, essendo riferiti ai servizi trasferiti alla stesa.

Si evidenziano altresì le deliberazioni di seguito indicate, non implicanti modifiche statutarie o regolamentarie, ma di particolare rilievo istituzionale e /o di interesse della Comunità amministrata

Giunta Comunale:

32	06/10/2020	Regimazione acque e consolidamento banchina stradale in via Montescano". Approvazione progetto definitivo/esecutivo. CUP E67H20000390002
33	26/10/2020	Riqualficazione della Piazza del Municipio ed altre aree pubbliche. CUP E67H20000520001. Approvazione progetto definitivo/esecutivo.
35	05/11/2020	Realizzazione nuovo marciapiede di collegamento Capoluogo - Ospedale CUP E61B20000530005 - CIG 84899933DC. Approvazione progetto definitivo/esecutivo.
2	11/02/2021	ADESIONE ALLA PIATTAFORMA PER L'ACCESSO TELEMATICO AI SERVIZI DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE - PIATTAFORMA IO
3	11/02/2021	ADESIONE AL SERVIZIO REGIONALE RELATIVO AI PAGAMENTI TELEMATICI VERSO LE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI (MYPAY)
21	29/04/2021	Partecipazione bando regionale per l'assegnazione di contributi per la messa in sicurezza dei cimiteri dei piccoli comuni lombardi. Atto di indirizzo.
30	29/06/2021	Lavori di pulizia, rettifica dell'alveo, consolidamento delle sponde e regolazione degli affluenti del torrente Rile nel tratto medio superiore", finanziati con i fondi di cui all'Ordinanza del capo Dipartimento Protezione Civile n. 558/2018.
41	28/10/2021	Lavori di "Ripristino delle condizioni di deflusso dei fossi Molinazzo e Cappellazzo", finanziati con i fondi di cui all'Ordinanza del Capo Dipartimento protezione Civile n. 558/2018.
42	08/11/2021	Lavori di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza dell'area cimiteriale.
44	29/11/2021	Installazione di impianto fotovoltaico con sistema di accumulo presso il Centro Polifunzionale di via Roncole. Approvazione progetto esecutivo.
17	07/04/2022	FORNITURA, INSTALLAZIONE E GESTIONE IMPIANTI DI ARREDO URBANO E CARTELLONISTICA PER AFFISSIONI DI CARATTERE TURISTICO/COMMERCIALE SUL TERRITORIO COMUNALE DI MONTESCANO
18	23/04/2022	Lavori di "Messa in sicurezza della viabilità pedonale con realizzazione di nuovi tratti di marciapiede in via Roncole e via Pianazza". Approvazione progetto di fattibilità tecnica ed economica.
22	05/05/2022	Lavori di "Messa in sicurezza della viabilità pedonale con realizzazione di nuovi tratti di marciapiede in via Roncole e via Pianazza". Approvazione progetto definitivo/esecutivo.
25	19/05/2022	CONCESSIONE PATROCINIO ONEROSO ALLE MANIFESTAZIONI " MILLE MIGLIA " E " 50° FRECCIA DEI VINI " ANNO 2022. PROVVEDIMENTI.
26	26/05/2022	Partecipazione agli avvisi pubblici per la richiesta di risorse e avviare il processo di transizione digitale dell'Ente, da finanziare nell'ambito del PNRR - PA digitale 2026
40	11/08/2022	PARTECIPAZIONE DELLA "UNIONE DI COMUNI LOMBARDA PRIMA COLLINA" AL BANDO REGIONALE "CONTRIBUTO AI PICCOLI COMUNI LOMBARDI PER L'INSERIMENTO DEI PIANI DI PROTEZIONE CIVILE AGGIORNATI MEDIANTE IL SISTEMA INFORMATIVO REGIONALE "PIANI DI PROTEZIONE CIVILE ON LINE- PPC ON LINE"

4	20/02/2023	PARTECIPAZIONE AL BANDO REGIONALE: "REALIZZAZIONE E ADEGUAMENTO DI PARCHI GIOCO INCLUSIVI, PERCORSI NATURALISTICI ACCESSIBILI, RISTRUTTURAZIONE O RIQUALIFICAZIONE DI STRUTTURE SEMIRESIDENZIALI PER DISABILI E ORGANIZZAZIONE DI SERVIZI IN AMBITO SPORTIVO - ANNO 2023".
8	20/02/2023	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL RETICOLO IDRICO SECONDARIO DENOMINATO "RILE DI MONTESCANO" FINO ALL'AFFLUENZA CON IL TORRENTE VERSA -
25	08/05/2023	LAVORI DI "MESSA IN SICUREZZA, AMPLIAMENTO E ADEGUAMENTO IGIENICO SANITARIO DELL'AREA POLIFUNZIONALE DI VIA RONCOLE.
26	15/05/2023	AUTORIZZAZIONE ALLE CELEBRAZIONI DI MATRIMONI DI RITO CIVILE FUORI DALLA CASA COMUNALE - ULTERIORI DETERMINAZIONI E INDIRIZZI.
33	06/07/2023	LA FRECCIA DEI VINI. CORSA CICLISTICA DI DOMENICA 17.09.2023 PASSAGGIO SUL TERRITORIO COMUNALE DI MONTESCANO ORGANIZZATA DAL COMITATO EVENTI SPORTIVI OLTREPO'. PATROCINIO ONEROSO. ASSEGNAZIONE CONTRIBUTO ECONOMICO.
36	03/08/2023	APPROVAZIONE ACCORDO TRA L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE E L'ASSOCIAZIONE PRO MONTESCANO PER LA REALIZZAZIONE DI INIZIATIVE FINALIZZATE ALLA PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO E PER L'UTILIZZO DEL FABBRICATO POLIFUNZIONALE SITO IN VIA RONCOLE (AREA MISSAGA).
47	30/09/2023	BANDO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO DEI PROGETTI PER IL "PIANO NAZIONALE PER LA RIQUALIFICAZIONE DEI PICCOLI COMUNI" - ATTO DI INDIRIZZO.
47	30/09/2023	BANDO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO DEI PROGETTI PER IL "PIANO NAZIONALE PER LA RIQUALIFICAZIONE DEI PICCOLI COMUNI" - ATTO DI INDIRIZZO.
50	30/09/2023	APPROVAZIONE DI UN "ACCORDO DI COLLABORAZIONE SCIENTIFICA CON L'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PAVIA PER REALIZZAZIONE DI UN'ATTIVITA' DI RICERCA". INIZIATIVA INTRAPRESA DAL COMUNE DI CANNETO PAVESE. PROVVEDIMENTI.
51	23/10/2023	APPROVAZIONE DI PROTOCOLLO D'INTESA TRA IL COMUNE DI MONTU' BECCARIA (PV), IL COMUNE DI CASTANA (PV), IL COMUNE DI MONTESCANO (PV), IL COMUNE DI SAN DAMIANO AL COLLE (PV) E IL COMUNE DI ZENEVREDO (PV)
52	04/11/2023	INTITOLAZIONE PARCO GIOCHI SITO NELL'ABITATO DEL CAPOLUOGO. PROVVEDIMENTI

Si rileva, infine, che l'Ufficio Anagrafe a partire dalla data del 1° giugno 2018 ha avviato il rilascio della Carta d'Identità Elettronica (CIE) e nel dicembre 2018 è transitato in Anpr (ANAGRAFE NAZIONALE POPOLAZIONE RESIDENTE).

2.2 Attività tributaria.

L'art. 1/comma 639 L. 27 dicembre 2013 n. 147 (Legge di stabilità 2014) ha disposto che, a decorrere dal 1° gennaio 2014, fosse istituita l'Imposta Unica Comunale (IUC), LA QUALE si basa su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali.

In relazione a tali presupposti impositivi, l'Imposta Unica Comunale applicabile si compone dell'Imposta Municipale Propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, nonché di una componente riferita ai servizi, Siscom S.P.A.

che si articola nel Tributo per i Servizi Indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella Tassa sui Rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

IMU

Presupposto dell'imposta è il possesso di immobili siti nel territorio del Comune, come definiti dall'articolo 2 D.Lgs. 504/1992, ed espressamente richiamati dall'articolo 13, comma 2 D.L. 201/2011, convertito in L. 214/2011 e successive modificazioni ed integrazioni, ove non espressamente considerati esenti in forza di norma di legge. Si espongono le aliquote per ogni annualità considerata.

Anno 2019

TIPOLOGIA	ALIQUOTA
Abitazione principale e relative pertinenze, così come definite dall'art. 13, comma 2 D.L. 201/2011, convertito in L. 214/2011, ed immobili equiparati all'abitazione principale	ESENZIONE
abitazione principale e relative pertinenze-cat.A/1, A/8, A/9	4 per mille
abitazioni e relative pertinenze concesse in comodato ai parenti in linea retta di primo grado, con registrazione del contratto e possesso da parte del comodante di massimo due unità abitative nello stesso Comune	7,60 per mille con riduzione del 50 per cento della base imponibile
Terreni agricoli o incolti posseduti e condotti da coltivatori diretti o da I.A.P (Imprenditori agricoli a titolo professionale) ISCRITTI ALLA PREVIDENZA AGRICOLA;	ESENZIONE
Terreni agricoli o incolti NON posseduti e condotti da coltivatori diretti o da I.A.P (Imprenditori agricoli a titolo professionale) ISCRITTI ALLA PREVIDENZA AGRICOLA;	7,60 per mille
aree fabbricabili	7,60 per mille
fabbricati rurali strumentali all'attività agricola	ESENZIONE
tutte le altre fattispecie	7,60 per mille

ANNO 2020

Abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze	5 per mille
Fabbricati strumentali all'attività agricola	1 per mille
Fabbricati "merce" (fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla	1 per mille

vendita)	
Terreni agricoli	7,60 per mille
Aree fabbricabili	8,60 per mille
Immobili cat. D ad uso produttivo	8,60 per mille
Altri immobili	8,60 per mille

ANNO 2021

Abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze	5 per mille
Fabbricati strumentali all'attività agricola	1 per mille
Fabbricati "merce" (fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita)	1 per mille
Terreni agricoli	7,60 per mille
Aree fabbricabili	8,60 per mille
Immobili cat. D ad uso produttivo	8,60 per mille
Altri immobili	8,60 per mille

Anno 2022

Abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze	5 per mille
Fabbricati strumentali all'attività agricola	1 per mille
Fabbricati "merce" (fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita)	ESENZIONE
Terreni agricoli	7,60 per mille
Aree fabbricabili	8,60 per mille
Immobili cat. D ad uso produttivo	8,60 per mille
Altri immobili	8,60 per mille

Anno 2023

Abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e relative	5 per mille
--	-------------

- b) valutare l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, dei programmi e degli altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico, in termini di congruenza tra i risultati conseguiti e gli obiettivi predefiniti;
- c) garantire il costante controllo degli equilibri finanziari della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa, anche ai fini della realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica determinati dal patto di stabilità interno, mediante l'attività di coordinamento e di vigilanza da parte del responsabile del servizio finanziario, nonché l'attività di controllo da parte dei responsabili dei servizi;
- d) verificare, attraverso l'affidamento e il controllo dello stato di attuazione di indirizzi e obiettivi gestionali, anche in riferimento all'articolo 170, comma 6, la redazione del bilancio consolidato ((nel rispetto di quanto previsto dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni)), l'efficacia, l'efficienza e l'economicità degli organismi gestionali esterni dell'ente; (83) e) garantire il controllo della qualità dei servizi erogati, sia direttamente, sia mediante organismi gestionali esterni, con l'impiego di metodologie dirette a misurare la soddisfazione degli utenti esterni e interni dell'ente.

I controlli di cui alle lettere d) ed e) si applicano solo agli enti locali con popolazione superiore a 15.000 abitanti a decorrere dal 2015.

I successivi articoli (da 147bis a 147 quinquies) disciplinano nel dettaglio i diversi tipi di controllo: controllo di regolarità amministrativa e contabile, controllo strategico, controlli sulle società partecipate non quotate, controllo sugli equilibri finanziari.

Il Consiglio Comunale ha modificato con delibera n. 33/2018 il regolamento per l'applicazione della disciplina dei controlli, già approvato con la deliberazione nel 2013

Il sistema risulta articolato nelle seguenti tipologie di controllo:

- a) di regolarità amministrativa e contabile,
- b) di gestione,
- c) del permanere degli equilibri finanziari.

I controlli sono stati regolarmente effettuati ai sensi della vigente regolamentazione.

CONTROLLO DI REGOLARITÀ AMMINISTRATIVA E CONTABILE:

Si riporta la disciplina regolamentare:

"Articolo 5 — Controllo preventivo di regolarità amministrativa

L. Nella fase di formazione delle proposte di deliberazione giuntali e consiliari, il responsabile del servizio competente per materia, avuto riguardo all'iniziativa o all'oggetto della proposta, esercita questa forma di controllo allorché rilascia il parere di regolarità tecnica attestante, ai sensi dell'articolo 49 del TUEL, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.

L'espressione del parere di regolarità tecnica comporta la verifica della conformità dell'attività amministrativa alle norme di legge, statutarie e regolamentari vigenti.

2. Su ogni proposta di deliberazione che non sia mero atto di indirizzo deve sempre essere apposto il parere in ordine alla regolarità tecnica da parte del responsabile del servizio interessato; detto parere è richiamato nel testo della deliberazione ed allegato, quale parte integrante e sostanziale, al verbale della stessa,

3. Per ogni altro atto amministrativo, il Responsabile del Servizio procedente esercita il controllo di regolarità amministrativa ed esprime implicitamente il proprio parere attraverso la stessa sottoscrizione con la quale perfeziona il provvedimento.

Articolo 6 Controllo preventivo di regolarità contabile

1. Nella fase di formazione delle proposte di deliberazione giuntali e consiliari, il responsabile del servizio finanziario esercita questa forma di controllo allorché rilascia il parere di regolarità contabile attestante, ai sensi dell'articolo 49 del TUEL, la regolarità contabile dell'azione amministrativa.

2. Su ogni proposta di deliberazione giunta e consiliare, che non sia mero atto di indirizzo e che comporti riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente, deve sempre essere richiesto il parere del responsabile del servizio finanziario in ordine alla regolarità contabile; detto parere è richiamato nel testo della deliberazione ed allegato, quale parte integrante e sostanziale, al verbale della stessa.

3. Il parere di regolarità contabile è volto a garantire il rispetto del principio di integrità del bilancio ed il suo effettivo equilibrio ricomprendendovi anche la liceità della spesa, estesa ai profili di compatibilità della spesa con gli interessi dell'ente e di congruità del mezzo prescelto in rapporto ai fini dichiarati. Nel parere di regolarità contabile è da comprendere, oltre che la verifica dell'esatta imputazione della spesa al pertinente capitolo di bilancio ed il riscontro della capienza dello stanziamento relativo, anche la valutazione sulla correttezza sostanziale della spesa proposta.

4. Prima di procedere alla redazione di ogni provvedimento che comporta impegno di spesa, il responsabile del servizio interessato, ai sensi di quanto previsto dall'art. 9 D.L. n. 78/2009 convertito con modificazioni dalla L. n. 102/2009 ed in attuazione delle misure organizzative adottate dall'Ente in ordine alla tempestività dei pagamenti, accerta preventivamente che il programma dei conseguenti pagamenti sia compatibile con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica, interpellando all'uopo il Responsabile del Servizio Finanziario. In sede di provvedimento di assunzione dell'impegno è dato espressamente atto dal responsabile procedente di avere interpellato il responsabile del servizio finanziario nel senso sopra indicato.

5. Nella formazione delle determinazioni, e di ogni altro atto che comporti impegno di spesa o che comunque comporti, in via diretta o indiretta, immediata o differita, assunzione di oneri a carico dell'Ente, il Responsabile del Servizio Finanziario esercita il controllo di regolarità contabile attraverso l'apposizione del visto attestante la copertura finanziaria di cui all'art. 151 comma 4 e all'art. 183 comma 9 del D.lgs. n. 267/2000, da rendersi secondo le modalità indicate nel vigente regolamento di contabilità.

6. Il Responsabile del Servizio Finanziario esercita, altresì, il controllo di regolarità contabile sulle determinazioni e sugli atti che dispongono liquidazione di spese, attraverso l'apposizione di visto di regolarità contabile in ordine alla regolare imputazione della spesa a bilancio ed all'emissione del relativo mandato di pagamento,

Z Su ogni proposta di deliberazione assembleare e giunta, che non sia mero atto di indirizzo, che comporti riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico - finanziaria o sul patrimonio dell'Ente e che riguardi le seguenti materie:

- 1) strumenti di programmazione economico-finanziaria;
 - 2) proposta di bilancio di previsione verifica degli equilibri e variazioni di bilancio;
 - 3) modalità di gestione dei servizi e proposte di costituzione o di partecipazione ad organismi esterni;
 - 4) proposte di ricorso all'indebitamento;
 - 5) proposte di utilizzo di strumenti di finanza innovativa, nel rispetto della disciplina statale vigente in materia;
 - 6) proposte di riconoscimento di debiti fuori bilancio e transazioni;
 - 7) proposte di regolamento di contabilità, economato-provveditorato, patrimonio e di applicazione dei tributi locali,
- deve essere acquisito in tempo utile il parere dell'organo di revisione omissis

Capo II — controllo successivo

Articolo 9 — Organo di controllo interno

1. Il controllo successivo di regolarità amministrativa viene svolto dal segretario dell'Unione, con il supporto esterno dell'organo di revisione.

2. Il controllo successivo è improntato al rispetto dei seguenti principi:

- a) indipendenza del controllante rispetto agli atti sottoposti a controllo;
- b) imparzialità: sottoposizione a controllo di atti di tutti i servizi in cui è suddivisa l'operatività dell'Ente;
- c) tempestività: il controllo deve essere svolto in tempi ragionevolmente ravvicinati rispetto alla data di adozione degli atti ad esso sottoposti;
- d) trasparenza: il controllo deve avvenire secondo regole chiare, note ai responsabili di servizio ed in base a parametri predefiniti.

5. Questa forma di controllo è organizzata al fine di perseguire i seguenti obiettivi:

- a) il costante monitoraggio delle procedure e degli atti adottati dall'Ente;

- b) il miglioramento della qualità complessiva degli atti amministrativi;
- c) la creazione di procedure omogenee e standardizzate, rivolte alla semplificazione ed all'imparzialità dell'azione amministrativa;
- d) l'esercizio de/ potere di autotutela, da parte dei responsabili dei servizi interessati, ne/ caso in cui vengano ne ravvisati i presupposti;
- e) lo svolgimento di un efficace coordinamento dei servizi dell'Ente.

Articolo 10 — Oggetto del controllo

1. Il segretario dell'Unione sottopone a controllo successivo con cadenza, di norma, semestrale i seguenti atti:
 - a) le determinazioni di impegno di spesa;
 - b) gli atti di liquidazione;
 - c) gli atti relativi alle spese economali;
 - d) i contratti (se non rogati dal segretario dell'Unione);
 - e) i decreti;
 - f) le ordinanze;
 - g) altri atti amministrativi (ad esempio i pareri).
 2. La selezione degli atti da sottoporre a controllo viene svolta a campione. 3. L'attività svolta dal segretario dell'Unione, in ogni caso, dovrà garantire:
 - a) che in ogni esercizio vengano sottoposti a verifica atti amministrativi relativi a tutti i servizi in cui è suddivisa l'operatività dell'Ente;
 - b) che siano sottoposti a verifica, laddove possibile, interi procedimenti amministrativi e non, esclusivamente, singoli atti;
 - c) la verifica della regolarità dei procedimenti amministrativi, da intendersi come rispetto dei tempi, completezza dell'istruttoria, adeguatezza e correttezza del provvedimento conclusivo;
 - d) la verifica de/ rispetto della normativa vigente, delle circolari e degli atti di indirizzo emanati dall'Ente.
 4. Il piano annuale dell'attività di controllo prevede la sottoposizione a verifica di almeno il 10% delle determinazioni di impegno di spesa, degli atti di liquidazione, degli atti relativi alle spese economali e dei contratti (se non rogati dal segretario dell'Unione), oltre ad un ragionevole numero degli altri atti amministrativi (di cui a/ precedente comma 1) pari, almeno, al 5% del numero totale.
- OMISSIS

TITOLO III Controllo di gestione

Articolo 12 — Coordinamento con la normativa interna — Finalità

1. Il controllo di gestione assume le caratteristiche del controllo funzionale riferito all'intera attività dell'Ente ed è finalizzato al coordinamento dell'azione amministrativa, con lo scopo di conseguire maggiore efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa, nonché maggiore economicità della spesa pubblica locale.
2. La procedura del controllo di gestione viene svolta, su/ piano temporale, in concomitanza con lo svolgimento dell'attività amministrativa. Detta forma di controllo, inoltre, è rivolta alla rimozione di eventuali disfunzioni dell'azione dell'Ente ed al perseguimento dei seguenti risultati:
 - a) il raggiungimento degli obiettivi con modalità più efficaci ed efficienti;
 - b) l'imparzialità ed il buon andamento dell'azione amministrativa;
 - c) il grado di economicità dei fattori produttivi.

Articolo 13 — Organo del controllo di gestione

1. Il responsabile del servizio finanziario svolge la funzione generale di controllo sull'andamento della gestione, con il compito di verificare gli scostamenti fra risorse assegnate e risorse utilizzate.
2. Compete al responsabile del servizio finanziario la predisposizione de/ referto del controllo di gestione.

Articolo 14 — Fasi del controllo di gestione

1. Il periodo oggetto del controllo di gestione coincide con l'esercizio finanziario, assumendo quale documento programmatico di riferimento il Piano degli obiettivi, il quale, a sua volta, deve essere approvato in coerenza con il bilancio di previsione e con la relazione previsionale e programmatica. In sede di adozione del Piano annuale degli obiettivi sono affidati ai responsabili di servizio le risorse umane e finanziarie (in entrata e in uscita) necessarie al raggiungimento degli obiettivi che, indicati in modo generale nell'ambito dei programmi e progetti contenuti nella relazione previsionale e programmatica, vengono dettagliati. In coerenza con quanto previsto nel vigente sistema di valutazione, adeguato ai principi di cui al D.lgs. n. 150/2009, il "piano della performance" (di cui all'art. 10 del suddetto decreto legislativo) coincide, in senso più generale, con la relazione previsionale e programmatica e, in senso più dettagliato e operativo, con il piano degli obiettivi,
2. Il controllo si sviluppa nelle seguenti fasi:
 - a. la fase di predisposizione ed approvazione, da parte della giunta dell'Unione, del Piano degli obiettivi;
 - b. la fase di rilevazione dei dati relativi ai costi ed ai proventi, nonché ai risultati raggiunti in riferimento agli obiettivi assegnati ai singoli servizi;
 - c. la fase di valutazione dei dati sopra riportati in rapporto ai valori ed agli obiettivi attesi dal Piano degli obiettivi, al fine di verificare lo stato di attuazione e misurare l'efficacia, l'efficienza e il grado di convenienza economica dell'azione intrapresa da ciascun servizio;
 - d. la fase di accertamento, al termine dell'esercizio, del grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati e dei costi riferiti a ciascun servizio.
3. Gli esiti del controllo di gestione sono riportati nel referto conclusivo circa l'attività complessiva dell'Ente. Detto referto viene trasmesso ai responsabili di servizio ed alla giunta dell'Unione per quanto di competenza.
4. Il referto conclusivo del controllo di gestione viene trasmesso alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti."

CONTROLLI SULLE SOCIETÀ PARTECIPATE NON QUOTATE:
NON RICORRE LA FATTISPECIE PER QUESTO ENTE

CONTROLLO SUGLI EQUILIBRI FINANZIARI:
 Si riporta la disciplina regolamentare:

"TITOLO IV – Controllo sugli equilibri finanziari

Articolo 15 – Coordinamento con il regolamento di contabilità

1. Il controllo sugli equilibri finanziari è materia propria del regolamento di contabilità; i successivi articoli 16 e 17 del presente regolamento modificano e integrano il vigente regolamento di contabilità.

Articolo 16 – Direzione e coordinamento del controllo sugli equilibri finanziari

- 1. Il responsabile del servizio finanziario, con la vigilanza dell'organo di revisione, dirige e coordina il controllo sugli equilibri finanziari e a tale fine, costantemente, monitora il permanere degli equilibri stessi.*
- 2. Il controllo sugli equilibri finanziari è svolto nel rispetto delle disposizioni dell'ordinamento finanziario e contabile degli enti locali, delle norme che regolano il concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, nonché delle norme di attuazione dell'articolo 81 della Costituzione.*
- 3. Partecipano all'attività di controllo sugli equilibri finanziari l'organo di revisione, il segretario dell'Unione, la giunta dell'Unione ed i responsabili di servizio.*

Articolo 17 – Fasi del controllo

- 1. Il responsabile del servizio finanziario, di norma ogni tre mesi a decorrere dalla approvazione del bilancio, alla presenza del segretario dell'Unione, presiede una riunione, cui partecipano i responsabili degli altri servizi, nella quale vengono esaminati, collegialmente e distintamente per ogni servizio:*
 - a) l'andamento della gestione di competenza (accertamenti/impegni) degli interventi e delle risorse affidati con il Piano degli obiettivi;*

- b) l'andamento della gestione dei residui attivi e passivi con la verifica circa la sussistenza del titolo giuridico del credito/debito;
- c) l'andamento della gestione di cassa con particolare rilievo alle entrate a specifica destinazione. Tale verifica dovrà proiettarsi fino alla chiusura dell'esercizio, considerando anche l'evoluzione degli incassi e dei pagamenti che si perfezioneranno nel periodo di riferimento.
2. Sulla scorta delle informazioni raccolte, il responsabile del servizio finanziario redige una relazione conclusiva per Presidente, giunta, segretario dell'Unione e organo di revisione, con la quale viene illustrata la situazione complessiva degli equilibri finanziari dell'Ente anche ai fini del rispetto dei vincoli di finanza pubblica.
3. L'organo di revisione, nei successivi 10 giorni, esprime eventuali rilievi sulla relazione di cui al comma precedente.
4. La giunta dell'Unione prende atto del permanere degli equilibri finanziari e degli atti di cui ai due commi precedenti, nella prima seduta utile, con propria deliberazione.
5. Qualora, invece, la gestione di competenza o dei residui, delle entrate o delle spese, evidenzii il costituirsi di situazioni tali da pregiudicare gli equilibri finanziari, il responsabile del servizio finanziario procede, senza indugio, alle segnalazioni di cui all'art. 153 comma 6 del TUEL."

Quanto sopra premesso si ha ragione di ritenere il sistema dei controlli posti in essere si è rilevato efficace, soprattutto in funzione preventiva prova ne è che

- 1) nessun contenzioso è stato attivato attraverso atti amministrativi del comune
- 2) nessun rilievo riguardante criticità è stato formalizzato da Organi di Controllo
- 3) nessuna sanzione è stata irrogata in relazione ad atti "comportamenti" dell'Ente.

2.5 Lavori pubblici:

i principali investimenti hanno riguardato:

- manutenzione straordinaria del palazzo municipale
- realizzazione centro polifunzionale- realizzazione di struttura polifunzionale: sala riunioni e ritrovo, locali deposito
- s.p. 210 di Montescano messa in sicurezza della viabilità comunale con realizzazione del tratto terminale dei marciapiedi di accesso all'ospedale in via Montescano
- installazione di impianto fotovoltaico con accumulo al centro polifunzionale
- area polifunzionale - costruzione di fabbricato di servizio in ampliamento all'esistente e con omogenee caratteristiche strutturali e di finitura
- lavori di pronto intervento per rifacimento e adeguamento collettamento acque meteoriche -via Montescano - Vallicella- lavori di somma urgenza
- risagomatura alveo e difese spondali torrente Rile di Montescano*via roncole*
- realizzazione di nuovo marciapiede di collegamento capoluogo - ospedale
- s.p. 210 di Montescano - messa in sicurezza della viabilità comunale con realizzazione di un nuovo passaggio pedonale in prossimità del parco giochi
- riqualificazione della piazza del municipio con fornitura di arredo urbano
- manutenzione straordinaria del reticolo idrico secondario di competenza comunale fino all'affluenza con il torrente versa mediante interventi di pulizia dell'alveo e delle vasche di laminazione.
- ca' colombi ripristino della viabilità e pulizia fossi colatori
- intervento di regimazione delle acque meteoriche e consolidamento banchina stradale
- realizzazione di palcoscenico e opere accessorie area polifunzionale
- realizzazione di segnaletica stradale orizzontale e verticale
- realizzazione area gioco inclusiva via Pianazza
- manutenzione straordinaria e messa in sicurezza strutture cimiteriali
- cimitero comunale e palazzo municipale messa in sicurezza con rimozione amianto e posa linea vita
- sistemazione strade interpoderali a servizio delle aziende agricole

- lavori di messa in sicurezza, ampliamento e adeguamento igienico sanitario degli immobili interni all'area polifunzionale

2.6 Istruzione pubblica:

I servizi di istruzione pubblica, assistenza scolastica e cultura sono gestiti dall'Unione di Comuni con un buon grado di fruizione. E' garantita sul territorio dell'Unione la presenza di plessi scolastici delle scuole da quella dell'infanzia (presente anche sul territorio di Castana), alla scuola primaria e secondaria di primo grado.

Tali plessi sono frequentati da studenti anche di altri comuni.

2.7 Ciclo dei rifiuti:

QUANTITA' DI RIFIUTI SMALTITI (In kg)	2019	2020	2021	2022	2023
	257.576	416.600	417.550	417.590	414.865
PERCENTUALE DI RACCOLTA DIFFERENZIATA	33.22	20.78	20.9	21.5	20.45

2.8 Sociale:

Gli interventi e le misure erogate in favore della popolazione residente sono stati gestiti di cui il Comune fa parte. Sono stati erogati nel corso del quinquennio a favore dei residenti gli ormai consolidati:

- Servizio Assistenza Domiciliare (SAD);
- Servizio di trasporto a chiamata;
- Assistenza Educativa scolastica per i minori in situazioni di disagio psico-fisico e sociale, delle scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado.

Il Comune inoltre, sempre tramite l'Unione a cui ha delegato la gestione dei servizi sociali e scolastici, ha garantito mirati sostegni alle famiglie in gravi condizioni socio economiche. Inoltre ha fornito ai cittadini residenti le informazioni e il supporto necessari per poter accedere alle misure statali di sostegno al reddito, sia consolidate che di nuova attivazione, quali:

- l'Assegno di Maternità del Comune e l'Assegno Nucleo 3 Minori
- il Bonus Gas, il Bonus Energia e il Bonus Idrico
- reddito di cittadinanza

Con la legge di bilancio 2023 (art. 1 comma 318 legge 29 dicembre 2022 n. 197) è stata disposta a decorrere dal primo di gennaio 2024 l'abolizione del suddetto reddito di Cittadinanza, che è sostituito dal reddito d'inclusione.

Quanto sopra in "aggiunta" agli interventi legati alla Pandemia da covid-19.

2.9 Turismo: proseguita la collaborazione con le associazioni locali al fine di valorizzare il nostro territorio e l'economia locale prevalentemente fondata sulla produzione del vino.

3.0 Valutazione delle performance:

La disciplina del ciclo di valutazione delle performance è contenuta negli articoli del d. lgs. 267/2000 n. 196 "controllo di gestione" e n. 197 "modalità del controllo di gestione"- ai sensi dei quali, al fine di garantire la realizzazione degli obiettivi programmati e la corretta ed economica gestione delle risorse pubbliche, occorre predisporre un piano dettagliato di obiettivi i quali dovranno essere valutati nel loro stato di attuazione per misurare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa.

La disciplina è inoltre integrata dal d.lgs. n. 150/2009 il quale prevede:

- all'art. 4 che le amministrazioni pubbliche debbano sviluppare il ciclo di gestione della performance,
- all'art. 10 comma 1, lett. b) che ogni ente adotti annualmente una "relazione sulla performance" che evidenzi, a consuntivo, con riferimento all'anno precedente, i risultati organizzativi ed individuali raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati ed alle risorse.

Il Piano esecutivo di Gestione (PEG) nella sua parte contabile approvato annualmente, a seguito dell'approvazione del Bilancio di Previsione, è composto da una parte finanziaria con l'indicazione delle risorse di entrata e degli interventi di spesa correnti e di investimento, graduati in capitoli assegnati ai loro Responsabili di Servizio per il conseguimento degli obiettivi a loro volta definiti in sede di approvazione del Piano Triennale della Performance nel quale vengono esposti per i singoli servizi i compiti generali degli stessi, di cui all'art.197 co. 2 lett. a) del D.Lgs. 267/00;

La definizione degli obiettivi di gestione e l'assegnazione delle relative risorse è stata concordata tra i Responsabili e la Giunta prima del Comune (2014,2015) e successivamente dell'Unione;

Vi è piena correlazione tra obiettivi di gestione e risorse assegnate. Le risorse assegnate sono adeguate agli obiettivi prefissati, al fine di consentire ai Responsabili di Servizio la corretta attuazione della gestione;

Annualmente i Responsabili di Servizio sono richiesti di trasmettere la necessaria documentazione al fine di permettere lo svolgimento delle attività utili alla erogazione del salario accessorio:

1. Relazione sul raggiungimento degli obiettivi assegnati, indicando eventuali criticità, problemi, giustificazioni ed "Autovalutazione" debitamente firmata;
2. Riferimenti e/o documenti attestanti il raggiungimento degli obiettivi assegnati attraverso la misura dell'indicatore proposto;
3. Relazione sul raggiungimento degli obiettivi assegnati al personale dipendente, ove esistente, compilata e firmata anche dal dipendente per presa visione, sulla base dei piani di lavoro e dei processi di lavoro assegnati.

Il Comune, e per esso l'Unione ha approvato idonea regolamentazione per la valutazione delle performance, unitamente ad una recentissima revisione della medesima.

3.1. Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art. 147 - quater del TUOEL:

Non ricorre la fattispecie.

PARTE III-SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE.

3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente:

ENTRATE	ACCERTAMENTI					Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
	2019	2020	2021	2022	2023 (*)	
TITOLI 1-2-3 ENTRATE CORRENTI	453.197,32	496.640,80	501.940,00	512.084,12	554.398,03	22,33
TITOLO 4 ENTRATE IN CONTO CAPITALE	281.438,99	140.927,72	315.029,40	483.459,21	282.911,48	0,52
TITOLO 5 ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 6 ACCENSIONE PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

TITOLO 7 ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	734.636,31	637.568,52	816.969,40	995.543,33	837.309,51	13,98

SPESE	IMPEGNI					Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
	2019	2020	2021	2022	2023 (*)	
TITOLO 1 SPESE CORRENTI	369.131,69	396.488,54	412.394,05	424.004,37	427.104,23	15,71
TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE	72.011,42	246.819,16	260.220,29	458.541,94	606.073,91	741,64
TITOLO 3 SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 4 RIMBORSO PRESTITI	30.691,14	32.039,15	33.451,10	34.930,11	36.479,59	18,86
TITOLO 5 CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	471.834,25	675.346,85	706.065,44	917.476,42	1.069.657,73	126,70

PARTITE DI GIRO	IMPEGNI/ACCERTAMENTI					Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
	2019	2020	2021	2022	2023 (*)	
TITOLO 9 ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	23.725,97	47.902,08	40.793,90	47.881,69	78.705,82	231,73
TITOLO 7 SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	23.725,97	47.902,08	40.793,90	47.881,69	78.705,82	231,73

(*) dati aggiornati al 21/03/2024

3.2. Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato

Dati Reperiti dal quadro equilibri del Conto Consuntivo D.lgs 118 del relativo esercizio, se non valorizzati inserirli manualmente

VERIFICA EQUILIBRI

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI AL 2019)	COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI AL 2020)	COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI AL 2021)	COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI AL 2022)	COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI AL 2023) (*)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		1.467,94	1.865,36	575,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		453.197,32 0,00	496.640,80 0,00	501.940,00 0,00	512.084,12 0,00	0,00 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		24.236,53	10.422,54	10.422,54	1.514,66	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione	(-)		369.131,69	396.488,54	412.394,05 0,00	424.004,37 0,00	0,00
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)		1.565,36	575,00	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari di cui per estinzione anticipata di prestiti	(-)		30.691,14 0,00	32.039,15 0,00	33.451,10 0,00	34.930,11 0,00	0,00 0,00
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+Q1+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2)			77.513,60	79.526,01	67.092,39	54.664,30	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI							
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		2.736,06 0,00	0,00 0,00	12.911,10 0,00	12.297,68 0,00	0,00 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		20.357,00	0,00	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)			59.892,66	79.526,01	80.003,49	66.961,98	0,00
Risorse accantonate di parte corrente stanziati nel bilancio dell'esercizio N	(-)		335,82	17.392,56	3.133,79	13.017,76	0,00
Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)		0,00	18.297,59	15.841,79	7.484,50	0,00
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE			59.556,84	43.835,86	61.027,91	46.459,72	0,00
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)		-943,54	-1,76	-1,76	0,00	0,00
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE			60.500,38	43.837,62	61.029,67	46.459,72	0,00

P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	71.322,66	77.502,37	8.937,19	77.953,88	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	5.036,26	179.622,17	134.953,37	179.640,23	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	281.438,99	140.927,72	315.029,40	483.459,21	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	24.236,53	10.422,54	10.422,54	1.514,66	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	20.357,00	0,00	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	72.011,42	246.819,16	260.220,29	458.541,94	0,00
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	179.622,17	134.953,37	179.640,23	255.118,89	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)			0,00	0,00	
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1) = P+Q-Q1+J2+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V-Y2+E+E1)		102.284,79	5.857,19	8.636,90	25.877,83	0,00
+ Risorse accantonate in c/capitale stanziato nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
+ Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	333,57	0,00	436,24	2.068,00	0,00
Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		101.951,22	5.857,19	8.200,66	23.809,83	0,00
+ Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN C/CAPITALE		101.951,22	5.857,19	8.200,66	23.809,83	0,00
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Y1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (di spesa)	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W1 = O1+Z1+J1-J2+S1+S2+T-X1-X2-Y-Y1+Y2)		162.177,45	85.383,20	88.640,39	92.839,81	0,00
Risorse accantonate stanziato nel bilancio dell'esercizio N	(-)	335,82	17.392,56	3.133,79	13.017,76	0,00
Risorse vincolate nel bilancio	(-)	333,57	18.297,59	16.278,03	9.552,50	0,00
W2) EQUILIBRIO DI BILANCIO		161.508,06	49.693,05	69.228,57	70.269,55	0,00
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto	(-)	-943,54	-1,76	-1,76	0,00	0,00
W3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO		162.451,60	49.694,81	69.230,33	70.269,55	0,00

3.3. Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo.

GESTIONE DI COMPETENZA - Quadro riassuntivo					
	2019	2020	2021	2022	2023 (*)
Riscossioni	556.880,92	491.363,04	601.775,23	635.170,34	524.070,45
Pagamenti	428.663,37	616.758,79	638.137,86	666.668,03	803.510,13
Differenza	128.217,55	-125.395,75	-36.362,63	-31.497,69	-279.439,68
Residui Attivi	201.481,36	194.107,56	255.988,07	408.254,68	391.944,88
Residui Passivi	66.896,85	106.490,14	108.721,48	298.690,08	344.853,42
Differenza	134.584,51	87.617,42	147.266,59	109.564,60	47.091,46
Avanzo (+) o Disavanzo (-)	262.802,06	-37.778,33	110.903,96	78.066,91	-232.348,22

3.4. Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

Fondo di Cassa e Risultato di Amministrazione					
Descrizione	2019	2020	2021	2022	2023 (*)
Fondo cassa al 31 dicembre	311.367,47	315.302,59	322.435,99	377.025,48	169.693,33
Totale residui attivi finali	231.966,12	232.215,25	329.118,23	560.907,69	618.302,33
Totale residui passivi finali	70.610,35	112.536,90	114.211,31	323.210,58	400.291,34
Risultato di amministrazione	472.723,24	434.980,94	537.342,91	614.722,59	387.704,32
Fondo Pluriennale Vincolato per Spese Correnti	1.565,36	575,00	0,00	0,00	0,00
Fondo Pluriennale Vincolato per Spese in Conto Capitale	179.622,17	134.953,37	179.640,23	255.118,89	0,00
Fondo Pluriennale Vincolato per Incremento di Attività Finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risultato di Amministrazione	291.535,71	299.452,57	357.702,68	359.603,70	387.704,32
Utilizzo anticipazione di cassa	NO	NO	NO	NO	NO

(*) dati aggiornati al 21/03/2024

3.5. Utilizzo avanzo di amministrazione:

	2018	2019	2020	2021	2022
Avanzo accantonato					
Avanzo Vincolato	101,66	3.037,72	134,77	12.911,08	12.297,68
Somme destinate agli investimenti	2.650,50	1.343,00	1.407,18	1.521,37	3.926,14
Avanzo Libero	149.727,50	69.678,00	75.960,42	7.415,84	74.027,74
Totale	152.479,66	74.058,72	77.502,37	21.848,29	90.251,56
Di cui applicato alla parte		2.736,06		12.911,08	12.297,68

corrente					
Di cui applicato alla parte capitale	152.479,66	71.322,66	77.502,37	8.937,19	77.953,88

4. Gestione dei residui. Totale residui di inizio e fine mandato**Residui Attivi di Inizio Mandato (2019)**

RESIDUI ATTIVI	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e= (a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1 - Tributarie	62.027,92	20.232,78	569,70	12.880,08	49.717,54	29.484,76	22.961,84	52.446,60
Titolo 2 - Trasferimenti Correnti	665,00	664,27	0,00	0,73	664,27	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Extratributarie	112.910,48	113.225,23	1.314,75	0,00	114.225,23	1.000,00	112.903,04	113.903,04
Parziale titoli 1+2+3	175.603,40	134.122,28	1.884,45	12.880,81	164.607,04	30.484,76	135.864,88	166.349,64
Titolo 4 - In conto capitale	370,41	370,10	0,00	0,31	370,10	0,00	65.616,48	65.616,48
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Servizi per conto di terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale tit. 1+2+3+4+5+6+7+9	175.973,81	134.492,38	1.884,45	12.881,12	164.977,14	30.484,76	201.481,36	231.966,12

Residui Passivi di Inizio Mandato (2019)

RESIDUI PASSIVI	Iniziali	Pagati	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d=(a-c)	e=(d-b)	f	g=(e+f)
Titolo 1 - Correnti	78.179,71	74.644,91	501,00	77.678,71	3.033,80	45.181,45	48.215,25
Titolo 2 - In conto capitale	64.675,98	64.675,98	0,00	64.675,98	0,00	21.715,40	21.715,40
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Spese per servizi per conto terzi	679,70	0,00	0,00	679,70	679,70	0,00	679,70
Totale titoli 1+2+3+4+5+7	143.535,39	139.320,89	501,00	143.034,39	3.713,50	66.896,85	70.610,35

Residui Attivi di Fine Mandato (2023)

RESIDUI ATTIVI	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e= (a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)

Titolo 1 - Tributarie	70.446,55	10.904,31	533,52	0,00	70.980,07	60.075,76	40.101,42	100.177,18
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	7.258,76	7.258,76	0,00	0,00	7.258,76	0,00	9.430,70	9.430,70
Titolo 3 - Extratributarie	242.411,89	151.944,89	3.003,61	0,00	245.415,50	93.470,61	127.508,50	220.979,11
Parziale titoli 1+2+3	320.117,20	170.107,96	3.537,13	0,00	323.654,33	153.546,37	177.040,62	330.586,99
Titolo 4 - In conto capitale	240.540,49	167.729,41	0,00	0,00	240.540,49	72.811,08	214.904,26	287.715,34
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Servizi per conto di terzi	250,00	250,00	0,00	0,00	250,00	0,00	0,00	0,00
Totale tit. 1+2+3+4+5+6+7+9	560.907,69	338.087,37	3.537,13	0,00	564.444,82	226.357,45	391.944,88	618.302,33

Residui Passivi di Fine Mandato (2023)

RESIDUI PASSIVI	Iniziali	Pagati	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d=(a-c)	e=(d-b)	f	g=(e+f)
Titolo 1 - Correnti	126.063,92	99.622,07	792,85	125.271,07	25.649,00	71.554,18	97.203,18
Titolo 2 - In conto capitale	196.264,98	166.107,77	999,97	195.265,01	29.157,24	255.458,01	284.615,25
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Spese per servizi per conto terzi	881,68	250,00	0,00	881,68	631,68	17.841,23	18.472,91
Totale titoli 1+2+3+4+5+7	323.210,58	265.979,84	1.792,82	321.417,76	55.437,92	344.853,42	400.291,34

4.1. Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza.

Residui attivi al 31.12	2019 e precedenti	2020	2021	2022	TOTALE
TITOLO 1 ENTRATE TRIBUTARIE	12.550,39	5.714,63	22.440,35	29.741,18	70.446,55
TITOLO 2 TRASFERIMENTI CORRENTI	0,00	0,00	0,00	7.258,76	7.258,76
TITOLO 3 ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	0,00	0,00	111.947,64	130.464,25	242.411,89
TOTALE	12.550,39	5.714,63	134.387,99	167.464,19	320.117,20
CONTO CAPITALE					

TITOLO 4 ENTRATE IN CONTO CAPITALE	0,00	0,00	0,00	240.540,49	240.540,49
TITOLO 5 ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 6 ACCENSIONE DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7 ANCITIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	240.540,49	240.540,49
TITOLO 9 ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	0,00	0,00	0,00	250,00	250,00
TOTALE GENERALE	12.550,39	5.714,63	134.387,99	408.254,68	560.907,69

Residui passivi al 31.12					
	2019 e precedenti	2020	2021	2022	TOTALE
TITOLO 1 SPESE CORRENTI	1.353,94	1.292,85	12.362,75	111.054,38	126.063,92
TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE	0,00	0,00	8.879,28	187.385,70	196.264,98
TITOLO 3 SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 4 RIMBORSO DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 5 CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7 SPESE PER SERVIZI PER CONTO TERZI	631,68	0,00	0,00	250,00	881,68
TOTALE GENERALE	1.985,62	1.292,85	21.242,03	298.690,08	323.210,58

4.2. Rapporto tra competenza e residui

RAPPORTO TRA COMPETENZA E RESIDUI					
	2019	2020	2021	2022	2023 (*)
Percentuale tra residui attivi dei titoli I e III e totale accertamenti entrate correnti titoli I e III	37,16	41,89	50,09	64,86	65,73

Dato ottenuto da

Residui attivi titolo I e III	166.349,64	186.176,06	239.406,31	312.858,44	321.156,29
Accertamenti correnti titoli I e III	447.690,45	444.470,87	477.972,51	482.377,15	488.580,02

(*) dati aggiornati al 21/03/2024**5. Patto di Stabilità interno.**

Il Comune non era soggetto al Patto di stabilità interno, ma l'articolo 1 ai commi da 707 a 734 della legge 28 dicembre 2015 n. 208, ha previsto il superamento - a partire dall'esercizio 2016 - del suddetto Patto di stabilità interno, sostituendolo con l'obbligo di pareggio di bilancio inteso come equivalenza tra entrate finali e spese finali, con le eccezioni previste dal citato provvedimento, al quale sono stati assoggettati tutti i comuni, anche quelli aventi una popolazione fino a 1.000 abitanti, a partire appunto dall'annualità 2016.

Il pareggio è stato rispettato in ognuna delle tre annualità prese in considerazione.

6. Indebitamento:

6.1. Evoluzione indebitamento dell'ente: indicare le entrate derivanti da accensioni di prestiti (Tit. V ctg. 2-4).

(Questionario Corte dei Conti-bilancio di previsione)

	2019	2020	2021	2022	2023
Residuo debito finale	531.516,96	499.477,81	466.027,71	431.097,60	394.618,01
Popolazione residente	413	430	426	423	412
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	1286,96	1.161,57	1.093,96	1.019,14	957,81

7. Conto del patrimonio in sintesi. Sono indicati i dati relativi al primo anno di mandato ed all'ultimo, ai sensi dell'art. 230 del TUOE.

Stato Patrimoniale dell'Anno 2018

ATTIVO	Importo	PASSIVO	Importo
A) Crediti verso Partecipanti	0,00	<i>A I) Fondo di dotazione</i>	<i>-547.802,23</i>
<i>B I) Immobilizzazioni immateriali</i>	<i>0,00</i>	<i>A II) Riserve</i>	<i>2.212.524,06</i>
<i>B II - B III) Immobilizzazioni materiali</i>	<i>2.601.943,62</i>	<i>A III) Risultato economico dell'esercizio</i>	<i>71.769,99</i>
<i>B IV) Immobilizzazioni Finanziarie</i>	<i>115.558,40</i>	<i>A IV, V) Ris. Eco. Es. prec e ris. Neg.</i>	<i>0,00</i>
B) Totale Immobilizzazioni	2.717.502,02	A) Totale Patrimonio Netto	1.736.491,82
<i>C I) Rimanenze</i>	<i>0,00</i>	B) Fondi per Rischi ed Oneri	2.736,06
<i>C II) Crediti</i>	<i>146.028,16</i>	C) Trattamento di Fine Rapporto	0,00
<i>C III) Attività Finanziarie</i>	<i>0,00</i>	D) Debiti	705.743,49
<i>C IV) Disponibilità Liquide</i>	<i>189.133,11</i>		
C) Totale Attivo Circolante	335.161,27		
D) Ratei e risconti attivi	1.792,01	E) Ratei e risconti passivi	609.483,93
TOTALE ATTIVO	3.054.455,30	TOTALE	3.054.455,30

Stato Patrimoniale Semplificato dell'Anno 2022

ATTIVO	Importo	PASSIVO	Importo
A) Crediti verso Partecipanti	0,00	<i>A I) Fondo di dotazione</i>	<i>0,00</i>
<i>B I) Immobilizzazioni immateriali</i>	<i>161.879,46</i>	<i>A II) Riserve</i>	<i>2.150.036,83</i>
<i>B II - B III) Immobilizzazioni materiali</i>	<i>2.790.386,25</i>	<i>A III) Risultato economico dell'esercizio</i>	<i>0,00</i>
<i>B IV) Immobilizzazioni Finanziarie</i>	<i>121.744,63</i>	<i>A IV, V) Ris. Eco. Es. prec e ris. Neg.</i>	<i>-621.150,43</i>

B) Totale Immobilizzazioni	3.074.010,34	A) Totale Patrimonio Netto	1.528.886,40
C I) Rimanenze	0,00	B) Fondi per Rischi ed Oneri	2.992,08
C II) Crediti	500.698,76	C) Trattamento di Fine Rapporto	0,00
C III) Attività Finanziarie	0,00	D) Debiti	754.307,18
C IV) Disponibilità Liquide	377.232,98		
C) Totale Attivo Circolante	877.931,74		
D) Ratei e risconti attivi	0,00	E) Ratei e risconti passivi	1.665.756,42
TOTALE ATTIVO	3.951.942,08	TOTALE	3.951.942,08

Stato Patrimoniale dell'Anno 2018

VOCI DEL CONTO ECONOMICO	Importo
A) Componenti positivi della gestione	479.707,45
B) Componenti negativi della gestione	423.594,70
C) Proventi ed oneri finanziari	-24.271,26
Proventi finanziari	1.390,10
Oneri finanziari	25.661,36
D) Rettifiche di Valore Attività Finanziarie	-13.580,00
E) Proventi ed Oneri straordinari	54.263,77
Proventi Straordinari	92.175,62
Oneri Straordinari	37.911,85
I) Imposte	755,27
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	71.769,99

Conto Economico Semplificato dell'Anno 2022

VOCI DEL CONTO ECONOMICO	Importo
A) Componenti positivi della gestione	0,00
B) Componenti negativi della gestione	0,00
C) Proventi ed oneri finanziari	0,00
Proventi finanziari	0,00
Oneri finanziari	0,00
D) Rettifiche di Valore Attività Finanziarie	0,00
E) Proventi ed Oneri straordinari	0,00
Proventi Straordinari	0,00
Oneri Straordinari	0,00
I) Imposte	0,00
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	0,00

7.1. Riconoscimento debiti fuori bilancio.

Nei cinque anni presi in considerazione dalla presente relazione non sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio fatta eccezione del riconoscimento della spesa - effettuata per lavori eseguiti a seguito dell'evento atmosferico calamitoso verificatosi nella tarda serata del 26 e 27 luglio 2022 sul territorio Comunale come da provvedimento del Consiglio Comunale n. 28 del 08/09/2022 (per euro 26.796,08 di cui euro 2.440,00, già allocati nelle "poste" del bilancio comunale 2022)

Alla data odierna non esistono debiti ancora da riconoscere.

Tali debiti sono così classificabili:

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio	
	2022
Articolo 194 T.U.E.L:	
- lettera a) - sentenze esecutive	
- lettera b) - copertura disavanzi	
- lettera c) - ricapitalizzazioni	
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza	
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa	24.356,08
Totale	24.326,08

I relativi atti sono stati inviati alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23, comma 5, L. 289/2002.

8. Spesa per il personale.

L'analisi dell'andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato deve essere condotta tenendo conto che dal 1° gennaio 2016 tutto il personale dell'ente è stato trasferito all'Unione per effetto della delibera di C.C. n. 28 del 21/12/2015, recepita con atto dell'Assemblea del Unione n. 27 del 21/12/2015, quindi il rispetto del limite di spesa e il relativo calcolo sono stati verificati in maniera aggregata con i tre comuni facenti parte dell'Unione di Comuni Lombarda Prima Collina e l'Unione stessa.

Per gli anni dal 2019 al 2023, si attesta il rispetto del limite in forma aggregata.

Nel quinquennio considerato non sono stati instaurati rapporti di lavori flessibile.

L'ente non ha aziende speciali o istituzioni.

8.1 Fondo risorse decentrate.

Per gli anni 2014, 2015 il Comune ha costituito singolarmente il fondo in parola.

Le risorse del fondo erano per ciascuna annualità conformi alle disposizioni di cui all'art. 9 comma 2 bis del d.l. n. 78/2010.

Come già ribadito, dal 1° gennaio 2016 tutto il personale dell'ente è stato trasferito all'Unione, pertanto come previsto dall'art. 13 del CCNL 22.1.2004, la costituzione del Fondo decentrato per l'Unione è stata eseguita considerando le diverse fattispecie relative al personale proprio e al personale messo a disposizione dai comuni o da essi trasferito.

La costituzione del Fondo proprio dell'Unione è stata individuata nei valori consolidati nei rispettivi enti per il personale trasferito come determinati analiticamente dagli stessi e trasferiti all'Unione e conseguenziale riduzione dei Fondi nei comuni di provenienza.

I provvedimenti di costituzione del Fondo sono stati trasmessi l'organo di revisione che ha espresso il proprio parere favorevole.

In fase di quantificazione del fondo sono stati sempre rispettati i limiti imposti dalla normativa vigente tempo per tempo.

L'ente non ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art. 6 bis del D.Lgs 165/2001 e dell'art. 3, comma 30 della legge 244/2007 (esternalizzazioni).

L'utilizzo del Fondo è stato assoggettato agli accordi con le OO.SS. e le sue destinazioni sono pure state esaminate dall'organo revisorio, senza rilievi.

PARTE IV - RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO.

1. Rilievi della Corte dei conti

Nessun rilievo pervenuto

2. Rilievi dell'Organo di revisione: L'ente non è stato oggetto di rilievi di gravi irregolarità contabili.

3. Azioni intraprese per contenere la spesa:

Si premette che – parlare di contenimento della spesa in un contesto di continui incrementi di competenze (e conseguenti “doveri d'intervento” degli enti locali) - appare alquanto paradossale tanto più in un altrettanto “contesto” di incremento esponenziale di adempimenti, che la carenza di personale ha reso necessario esternalizzare.

Tutto ciò per non parlare dell'incremento dei costi energetici, anche a seguito di situazioni geopolitiche internazionali (guerra tra Russia E Ucraina)

Ciò premesso al di là di più o meno necessarie “pianificazioni”, si è cercato di attuare risparmi e razionalizzazioni.

Ad esempio

1. È stato incrementato il n. dei comuni facenti parte della segreteria comunale convenzionata (da tre a cinque); in tema di personale si evidenzia che comunque non vi è stato incremento delle unità lavorative rispetto al quinquennio precedente;
2. Si è portata a termine la razionalizzazione dei corpi illuminanti dell'illuminazione pubblica – tramite una finanza di progetto – al fine del contenimento dei costi;
3. Si è proseguito nell'implementazione della razionalizzazione di uso della carta tramite l'invio della documentazione mediante posta elettronica e posta elettronica certificata ovvero mediante fax dematerializzato direttamente dalle postazioni di lavoro (comunicazioni, atti e documenti amministrativi).
4. Si è massimizzato il ricorso alla telematica ed alla attività del personale dipendente inerentemente la gestione della corrispondenza (con decremento delle spese postali)
5. Si è dato corso a lavori di efficientamento energetico nel palazzo municipale, con conseguente riduzione dei costi energetici
6. Si è partecipato a bandi pubblici per l'ottenimento di contributi economici sia inerentemente ad opere pubbliche che per attività di carattere gestionale.

Parte V- SOCIETA' PARTECIPATE ED ORGANISMI CONTROLLATI

Le partecipazioni dell'Ente

Le partecipazioni dirette

Il Comune di MONTESCANO (PV) partecipa al capitale delle seguenti società:

1. Società "Broni-Stradella Pubblica S.r.l.", via Cavour 28 Stradella (PV), con una quota pari a 1,4967%.
2. GAL Oltrepò Pavese Srl, Piazza Fiera 26/a Varzi (PV), con una quota pari a 0,773%.
3. Fondazione per lo sviluppo dell'Oltrepò Pavese con una quota del 0,8116%.

Le partecipazioni indirette

Per completezza, si precisa che il Comune di MONTESCANO (PV) partecipa in via indiretta al capitale delle seguenti società:

- Pavia Acque S.c.a.r.l., tramite Broni-Stradella Pubblica S.r.l. (quota dello 0,2420%).
- Broni Stradella Gas e Luce Srl tramite Broni-Stradella Pubblica S.r.l. (quota dello 0,6413%)
- Aqua Planet Srl tramite Broni-Stradella Pubblica S.r.l. (quota dello 1,4219%)
- Banca Centropadana Credito Cooperativo soc. Coop. tramite Broni-Stradella Pubblica S.r.l. (quota dello 0,0023%)
- Gal Oltrepò Pavese Srl tramite Broni-Stradella Pubblica S.r.l. (quota dello 0,0365%) e tramite la Fondazione per lo sviluppo dell'Oltrepò Pavese (quota dello 0,3418%);

A fini descrittivi conoscitivi si rende noto che:

1) la Società "Broni-Stradella Pubblica S.r.l.".

Broni Stradella Pubblica Srl, nella forma societaria attuale, nasce il 05/12/2017 per essere effettivamente operativa il 01/01/2018; è il frutto della fusione per incorporazione di Broni Stradella Spa e Acaop Spa, in Broni-Stradella Pubblica Srl.

All'origine dell'attuale società vi furono due Consorzi di Comuni ossia il **Consorzio Intercomunale per lo Sviluppo del Comprensorio Broni e Stradella** e il **Consorzio Acquedotti Oltrepò Pavese**; il primo nato il 9 luglio 1974, dal quale ha avuto origine (nel 1994) Broni-Stradella Spa, che fu in parte privatizzata nel 1999 e successivamente scissa nel 2011, per adeguamento normativo, in Broni Stradella Spa (partecipata in parte da capitale privato) e Broni Stradella Pubblica Srl (partecipata solo da capitale pubblico).

Storicamente la Società si è sempre occupata di collettamento e depurazione delle acque reflue urbane e di raccolta e smaltimento di Rifiuti Solidi Urbani.

Nel tempo sono state acquisite la gestione di impianti natatori, la gestione di residenze sanitarie per Anziani e per disabili, e la gestione delle reti e degli impianti del gas per la Città di Stradella, dei quali la Società è anche proprietaria.

Il secondo nato il 22 luglio 1932, trasformatosi nel 1996 in Azienda Consorziale Acquedotti Oltrepò Pavese (giuridicamente una "Azienda Speciale") e, infine, nel 2003 in Acaop Spa. Nel lontano 1932 i Comuni della prima collina bronese e stradellina intuirono che lo sviluppo sociale necessitava di grandi disponibilità di acqua,

elemento della quale la collina oltrepadana era naturalmente sprovvista. Furono così realizzati i primi sistemi acquedottistici che dalla pianura sollevavano l'acqua fino ai numerosi serbatoi della collina. Tali sistemi, in parte ancora in servizio, successivamente ampliati e potenziati, contano oggi su centinaia di centrali e serbatoi e circa mille chilometri di linee d'acquedotto.

La società oggi opera nei seguenti servizi: servizio idrico integrato nei segmenti di acquedotto, fognatura e depurazione; raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti solidi urbani; gestione della RSA di Stradella e gestione della RSD di Ruino; gestione della rete di distribuzione del gas per la città di Stradella; gestione delle piscine comunali di Broni e Stradella; attività di stazione appaltante per il settore delle bonifiche ambientali per conto di alcuni Comuni soci.

2) GAL Oltrepò Pavese Srl

Il GAL Oltrepò Pavese, acronimo di gruppo di azione locale, è una società a responsabilità limitata composta da soci pubblici e privati rappresentativi della realtà socio economica del territorio della Provincia di Pavia e costituita con atto notarile il 29/09/2016.

Il GAL Oltrepò Pavese è un gruppo di azione locale nato con l'obiettivo di creare opportunità di sviluppo territoriale dell'Oltrepò Pavese attuando interventi previsti dal Piano di sviluppo locale (PSL) "S.T.A.R. Oltrepò-Sviluppo", Territorio, Ambiente e Ruralità; documento realizzato nell'ambito del programma comunitario Leader 2014-2020 ed approvato da Regione Lombardia.

La strategia del PSL intende costruire un territorio maggiormente competitivo nella sua economia; con sistemi produttivi in grado di intercettare e generare innovazione, coeso nella sua dimensione sociale e sostenibile con un alto livello di cooperazione tra attori.

3) Fondazione per lo sviluppo dell'Oltrepò Pavese

Tale ente deriva dalla trasformazione in Fondazione della società G.A.L. Alto Oltrepò S.r.l. e rientra gli enti strumentali.

La Fondazione si propone la crescita economica, sociale e culturale dell'Oltrepò Pavese attraverso la valorizzazione delle risorse specifiche locali e delle zone rurali promuovendo una strategia territoriale condivisa.

La Fondazione opera come agenzia di sviluppo locale i cui interlocutori sono rappresentati da istituzioni pubbliche, operatori economici, associazioni di categoria, associazioni culturali, strutture sanitarie ed assistenziali, scuole, organizzazioni ambientaliste.

Come strumento di programmazione che riunisce tutti i potenziali attori nella definizione di una politica "concertata", la Fondazione attua strategie locali di sviluppo attraverso partenariati pubblico-privati.

La strategia è basata sul principio del bottom-up (approccio Leader): la progettualità e le linee di sviluppo vengono definite attraverso un procedimento "dal basso", mediante la consultazione e la concertazione con gli enti pubblici e privati, le associazioni, gli operatori economici e la popolazione residente nel territorio.

Ricognizione delle partecipazioni detenute con indicazione dell'esito

COMUNE DI MONTESCANO - Prot 0000590 del 26/03/2024 Tit IV Cl 4 Fasc 21

Si ritiene di mantenere il possesso delle partecipazioni, peraltro di valenza/impatto economico sulla situazione finanziaria dell'ente assai esigua, in quanto i relativi Enti svolgono attività di interesse, anche di rilievo economico/di promozione turistica" ed offrono servizi necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali del Comune.

Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art. 3, commi 27, 28 e 29, legge 24 dicembre 2007, n. 244):

Non ricorre la fattispecie.

Montescano, 25/03/2024

IL SINDACO

Enrica Brega



CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del TUEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico - finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente. I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 del tuel o dai questionari compilati ai sensi dell'articolo I, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

Li 12 aprile 2024

L'organo di revisione economico finanziario
Miotti dr.ssa Arianna

Arianna Miotti

Tale è la relazione di fine mandato del Comune di Montescano che è stata trasmessa al tavolo tecnico interistituzionale istituito presso la Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica in data

12/04/2024